



“**LA CITTÀ POSSIBILE** – Iniziative a favore della popolazione ROM” è un progetto gestito da 6 organizzazioni per conto della Città di Torino (Direzione Centrale Politiche Sociali e Rapporti con le Aziende Sanitarie - Direzione Servizi Sociali - Servizio Stranieri e Nomadi).

Le organizzazioni che costituiscono il Raggruppamento Temporaneo d'Imprese incaricato per la gestione sono la Cooperativa Animazione Valdocco, l'Associazione AIZO – Associazione

Italiana Zingari Oggi - , la Croce Rossa Italiana – Comitato Provinciale di Torino - , la Cooperativa Sociale Stranaidea, la Cooperativa Sociale Liberitutti e l'Associazione Terra Del Fuoco. Il Progetto è finanziato con Fondi del Ministero degli Interni, ha avuto inizio nel Dicembre del 2013 e si concluderà nel Dicembre del 2015<sup>1</sup>.

Lo scopo del Progetto è realizzare **percorsi efficaci di integrazione e di cittadinanza per ca. 1300 persone** di etnia ROM che abitano oggi nelle aree sosta autorizzate e non autorizzate della Città di Torino. Le persone sono selezionate, di comune accordo con i servizi della Città di Torino e con la Questura di Torino, sulla base di caratteristiche e requisiti amministrativi, sociali e di sicurezza pubblica.

Per una minoranza di queste (ca. 200 persone) sono previsti percorsi che si svolgeranno nelle Aree Autorizzate della Città, per tutte le altre saranno **forniti interventi mirati all'inclusione sociale ed abitativa (inserimenti in case/strutture, ricerca lavoro e regolarizzazione amministrativa)** nel tessuto cittadino di Torino, di altri centri della Regione Piemonte e in Romania (vi saranno attività di accompagnamento a rimpatri volontari in collaborazione con associazioni operanti in Romania).

I beneficiari del Progetto sono **famiglie comunitarie (rumene, di etnia ROM) che provengono da situazione di grave disagio e pericolo dovuto alla vita nei campi sosta non autorizzati** della Città di Torino.

Si tratta di **famiglie con bambini piccoli, coppie di anziani soli, famiglie con almeno un membro con problemi di salute, oppure famiglie con il capofamiglia abile come carpentiere o meccanico o agricoltore**, ma che non riescono ad accedere a un lavoro fisso perché le condizioni di vita al campo non permettono di mantenere lavori continuativi.

<sup>1</sup> Il Raggruppamento ha stabilito 19 partnership con organizzazioni che partecipano alla realizzazione delle attività; tra queste partner cruciale è l'**Ufficio Pastorale Migranti** della Diocesi di Torino, che ha partecipato alla progettazione ed è parte della Direzione Integrata del Raggruppamento.



Tutte le famiglie accompagnate dal Progetto firmano un **Patto di Emersione**, un patto che stabilisce i reciproci impegni tra famiglia e operatore Responsabile dell'Accompagnamento per conto del Comune di Torino.

In questo Patto le famiglie si impegnano a:

- evitare qualsiasi comportamento illegale
- mandare i figli a scuola;
- curare i loro membri fragili;
- partecipare alle attività del Progetto (corsi, inserimenti lavorativi, attività per la regolarizzazione amministrativa);
- contribuire alle spese del servizio.

Ogni famiglia è seguita nel percorso da **due operatori sociali che curano, per l'intera durata dell'inserimento, tutte le attività per l'integrazione dei nuclei** e sono impegnati continuamente nelle attività di mediazione con i contesti in cui vengono inseriti i nuclei.

**Il Progetto inoltre può contribuire alle spese delle strutture** che si fanno carico dell'accoglienza dei nuclei.

#### **Per contatti e informazioni:**

**Dr. Massimiliano Ferrua**

Direttore "La Città Possibile – Iniziative a favore della popolazione ROM"

Via Ivrea 47

10156 Torino (TO)

Tel 3356984144

e-mail ferruam@lavaldocco.it